

COMUNE DI SAN VENANZO

PROVINCIA DI TERNI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 66 reg.	OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE SCOLASTICA PROPOSTA -
Data 20.10.2014	

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno VENTI del mese di OTTOBRE alle ore 17.05 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MARINELLI MARSILIO	X		NUCCI RICCARDO		X
CODETTI SAMUELE	X		SCAFATI SIMONA		X
POSTI STEFANO	X		GIURIOLA ROBERTO	X	
GERMANI IVANO	X				
ROSETTI NICOLA	X				
GIULIANI ROBERTA	X				
SERVOLI GIACOMO	X				
BINI WALDIMIRO	X				
Assegnati n. 11	In carica n. 11	Presenti n. 9	Assenti n. 2		

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri: Nucci, Scafati

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale-

Presiede il Sig. Marsilio MARINELLI nella sua qualità di Sindaco

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Augusta MILLUCCI

La seduta è pubblica -

Nominati scrutatori i Signori: =

- Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49 - comma 1 - del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to S. Posti

Il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49 - comma 1 - del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

F.to R. Tonelli

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Sindaco Presidente riferisce**: questo consesso si è più volte espresso unanimemente in merito al nuovo dimensionamento scolastico che prevede l'accorpamento con l'Istituto Comprensivo di Marsciano. L'obiettivo - prosegue il Sindaco - è quello di ribadire appunto la necessità che la scuola di San Venanzo (Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di primo

grado) venga accorpata con l'Istituto Comprensivo di Marsciano. D'altronde tutte le realtà di San Venanzo gravitano nel territorio marscianese. Il Consiglio Regionale nel 2012 si era già espresso in tal senso.

Tale accorpamento ci sembra oggi non più procrastinabile per la sopravvivenza della scuola e per la omogeneità sociale e culturale del nostro territorio. L'accorpamento con l'Istituto Comprensivo di Marsciano favorisce la sopravvivenza della stessa scuola e potrebbe arrestare "l'emorragia" di alunni verso le scuole marscianesi, invertendo il processo con iniziative che potrebbero essere messe in atto con l'unico Istituto. Sappiamo bene - prosegue il Sindaco - che il dimensionamento, essendo competenza provinciale, potrebbe trovare elementi di difficoltà rispetto ai ruoli provinciali del personale; stante il fatto, il processo non può essere fermato. In questi giorni si è parlato con la Dirigente Scolastica la quale capisce le difficoltà dell'accorpamento della scuola di San Venanzo con l'I.C.A.O. di Fabro; si è contattato anche il Comitato Cittadino.

Si opererà per superare tutte le difficoltà per l'accorpamento con l'Istituto Comprensivo di Marsciano e se, in ultimo non fosse possibile, il Consiglio Comunale di San Venanzo si assumerà l'onere di richiedere per il proprio istituto scolastico l'autonomia a partire dall'Anno Scolastico 2015/2016 (anche in considerazione che il territorio del comune di San Venanzo rientra tra quei territori inseriti nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne");

Il **Consigliere R. Giuriola** esprime il proprio consenso sul documento proposto al Consiglio, ribadendo che è competenza della Regione decidere sul dimensionamento scolastico;

Richiamati:

- il D.Lvo n. 112/1998 artt. 138 e 139 in cui si definiscono i compiti e le funzioni attribuite alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di istruzione scolastica;
- il D.P.R. n. 233/1998 in materia di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche statali e organici funzionali di istituto, con cui si fissano i parametri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome;
- il decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito nella legge n. 111 del 15 luglio 2011 art.19 comma 4 e 5 in cui, tra l'altro, si stabiliscono misure per le scuole in territorio montano;
- la Direttiva del MIUR nella quale si ribadisce che nel piano di dimensionamento potranno figurare istituti comprensivi con valori inferiori a quelli previsti dalla legge purchè nell'ambito regionale vi siano istituzioni scolastiche che presentino valori che compensino i predetti valori inferiori salvaguardando così la media di riferimento;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale dell'Umbria n. 169 del 31 luglio 2012 - linee guida della Regione Umbria per la programmazione territoriale della rete scolastica in Umbria per gli anni 2013-2014 e 2014-2015;

Ricordato che poi il Consiglio Regionale dell'Umbria ha approvato in data 20.12.2012 il Piano Regionale dell'Offerta formativa e della Programmazione scolastica in Umbria per il 2013-2014 e visto che in detto piano è stato previsto l'accorpamento della scuola di San Venanzo (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) con l'Istituto comprensivo di Marsciano;

Ribadito che l'accorpamento di San Venanzo con Marsciano non solo è condivisibile, ma rispetta in pieno i criteri dell'Autonomia scolastica che mirano a coinvolgere il territorio nella formazione dei ragazzi e nella loro futura occupazione;

Preso atto del sopravvenuto parere contrario dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'impossibilità giuridica di accorpate scuole appartenenti a Province diverse, data la nomina in unico ruolo provinciale degli insegnanti;

Tutto ciò richiamato appare nuovamente necessario puntualizzare e ribadire alcuni aspetti logistici:

il Comune di San Venanzo, pur facendo territorialmente parte della Provincia di Terni, dista molti Km dagli altri centri provinciali rendendo solo per questa ragione assolutamente illogico e assai problematico un accorpamento con l'istituto scolastico di Fabro che dista circa 40 km. E' invece noto come il Comune di San Venanzo condivide tutti i servizi (idrico, rifiuti, sociale, sanità) con la realtà territoriale della Media Valle del Tevere e, conseguentemente, l'integrazione socio-culturale tra Marsciano e San Venanzo è certamente un dato acquisito. Per tale ragione appare opportuno che la Regione Umbria **confermi l'accorpamento scolastico di San Venanzo con Marsciano e, qualora permanga l'impossibilità di tale accorpamento per le ragioni dette, di prevedere la riacquisizione dell'autonomia all'Istituto scolastico di San Venanzo.**

Tale deroga si collocherebbe in linea con:

- 1) le linee guida per la Programmazione territoriale della rete scolastica in Umbria precisamente:
 - a) Premessa capoverso 7: nell'esercitare la funzione di programmazione territoriale occorre tenere presente da un lato i vincoli che pesano su tale processo legati al contenimento della spesa pubblica, dall'altro le specificità presenti nel sistema quali la rilevanza del servizio scolastico nelle aree montane, anche in funzione di presidi culturali, sociali ed economico del territorio,
 - b) Premessa capoverso 9: in questo contesto relativamente al dimensionamento, si colloca la Sentenza n. 147 della Corte Costituzionale la quale stabilisce che il dimensionamento della rete scolastica (soglia minima di alunni che gli istituti comprensivi devono raggiungere per conservare l'autonomia), rientra nella competenza regionale,
 - c) Capitolo 2 Organizzazione della rete scolastica - " I Comuni... per le richieste di modifica della rete scolastica devono attenersi a criteri considerate le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali del bacino di utenza.
- 2) il Decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 art. 19 finalizzato all'obiettivo del contenimento della spesa. L'Istituto scolastico di San Venanzo infatti nel riacquistare la propria autonomia scolastica non avrebbe assegnato né il Dirigente Scolastico né il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, che andrebbero in reggenza;

Richiamate:

La Delibera di Consiglio comunale n. 47 del 26/11/2008
La Delibera di Consiglio comunale n. 51 del 29/9/2010
La Delibera di Giunta Comunale n. 101 del 16/11/2011
La Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 30/11/2011
La Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 28.12.2011
La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 12.9.2012;

Richiamato:

- il Verbale della 2^ Commissione Consiliare Comunale in data 17.10.2014 nel quale viene sottolineata l'opportunità dell'accorpamento della scuola di San Venanzo con l'Istituto Comprensivo di Marsciano;
- la nota presentata dal "Comitato spontaneo dei Cittadini del Comune di San Venanzo" in data 18.10.2014 che si esprime in tal senso;

Ad unanimità di voti

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO E PER LE MOTIVAZIONI ARGOMENTATE IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN VENANZO

DELIBERA

- 1) **Di ribadire** l'accorpamento della scuola di San Venanzo (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) con l'Istituto comprensivo di Marsciano nell'interesse primario del principio di omogeneità del territorio e di economicità dei servizi ribaditi da leggi dello Stato, così come approvato dal Consiglio Regionale dell'Umbria nell'atto di approvazione del Piano dell'Offerta Formativa Regionale per l'anno 2013-2014;
- 2) **Di prevedere**, qualora permanga il diniego da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale a tale accorpamento (data la dichiarata impossibilità di accorpate scuole appartenenti a Province diverse in considerazione della nomina in unico ruolo provinciale dei docenti), **la RIACQUISIZIONE dell'autonomia scolastica a partire dall'anno scolastico 2015-2016**, come legittimato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012;
- 3) **Di sottoporre** il presente atto all'attenzione della Conferenza Provinciale di Terni per i provvedimenti di competenza e l'inserimento di tale richiesta nel Piano Provinciale in merito alla riorganizzazione della rete scolastica e della offerta formativa in Umbria come da Deliberazione del Consiglio Regionale n. 336 del 16.7.2014;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Altresì, con votazione palese ed esito unanime,

DICHIARA

la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 c. 4 D. Lgs. N. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Marsilio MARINELLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che e' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

Dalla residenza comunale, li 27.10.2014

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **27.10.2014** al ed è divenuta esecutiva il

Essendo stato l'atto dichiarato immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale (Art. 134 comma 4 D. Lgs 267/2000);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI